



ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

PROCESSO VERBALE

202

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 89, 92, 245 e seg., Cod. proc. pen.)

DI

L'anno millenovecento 4 il giorno Ventotto
del mese di Marzo alle ore 11 in Roma

Avanti di Noi sottoscritti componenti la
Commissione permanente d'istruzione
assistiti dal Cancelliere sottoscritto, con
l'intervento del G. M.

È comparso in seguito a citazione d'atto

Finzi

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice di procedura penale
abbiamo recolta l'ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto
che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giu-
dizio, e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità.

Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi,

Risponde: Sono Finzi Aldo già in atti
qualificato.

Quindi, opportunamente interrogato,

Risponde: Dottando;

Riferendomi alla dichiarazione
da me fatta il 23 dicembre 1924
avanti questa Commissione, con
la quale mi riservavo di produrre
copia del telegramma inviata mi

dal Prefetto di Siena in relazione a
ricerche da me fatte sulla ingegneria
o meno del Capo della Polizia nell'as-
segnazione di residuati ferroviari
presso l'anno delle ferrovie dello Stato,
dichiaro che, nelle ricerche fatte, non
sono riuscito a rintracciare il telegramma
ma in parola; ma affermo, d'altra
parte, che essendo questo un telegramma
ma ufficiale di Stato, cifrato, sarà
possibile a questa Commissione di
averne copia o presso l'archivio emit-
tente della Prefettura di Siena, o presso
l'ufficio cifrato del Ministero dell'Inter-
no, ed il cui ricevuto è decifrato.

Preputata al testimone la lettera in
data 17 giugno 1924 da lui inviata
all'on. Acerbo e da questi preputata al
la Commissione permanente di Istruzione,
risp. Dichiaro di ricomperla da me
scritte e firmate e dichiaro altresì
di averne copia a caso mia
contestata all'on. Finzi l'ultima parte
della testimonianza da lui resa il 23 dicem-
bre ultimo a questa Commissione (f. 42 ter-
zo)

Rispondo. Ho affermato e confermo
che dai fondi segreti del Ministero del
l'Interno in base ho conseguito, nei

per via iniquitativa, ne' per ordini rice-
vuti, somma alcuna perchè fossero com-
piuti atti di illegalismo. Ritengo mio pri-
mo dovere dichiarare che io considero
atti di illegalismo tutti quelli che si com-
piano sul territorio nazionale in dispregio
alle leggi dello Stato. Non considero ille-
galismo qualsiasi atto che il fatero compia
o faccia compiere all'Estero a difesa o
per protezione dell'integrità dello Stato.
Se, come la Commissione mi contesta, tra
i documenti sequestrati nell'ufficio del
Cavaliere Rossi, dopo il suo arresto, si so-
no rinvenute due ricevute che il Dumini
avrebbe rilasciate allo stesso Rossi, motran-
do l'impiego del denaro ricevuto in due suc-
cessive spedizioni in Francia, io affermo
che effettivamente in accordo ed in uso
della Segreteria generale dei fatti all'Estero
il Dumini ebbe quelle somme per missio-
ni politiche, non per atti di illegalismo.
Letto. confermato e sottoscritto.

Aldo J. J. J.

G. P. P.

J. D. D.
F. P. P.

G. P. P.

Fontana

P. P. P.